

L'argomento al centro del webinar organizzato da Cassa ragionieri ed esperti contabili

# Una rottamazione quater

## Ancora troppo pesante il carico su imprese e famiglie

**Pagina a cura  
DI MATTIA GRIECO**

L'approvazione da parte del Governo, lo scorso 15 ottobre, del decreto legge recante «misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili» ha riaperto la discussione sulla necessità di procedere ad una rottamazione quater delle cartelle esattoriali. Ancora troppo pesante il carico fiscale sulle imprese e sulle famiglie che, evidentemente, non ce la fanno ancora a far quadrare i conti. Se l'emergenza sanitaria sembra essere alle spalle, quella economica si fa sentire ancora. Dopo il lungo stop alla riscossione, previsto dai diversi decreti che si sono succeduti nel corso della pandemia, i nodi stanno venendo al pettine. E l'esigenza di chiarezza da parte di imprese e contribuenti si fa sempre più stringente. L'imperativo è quello di mettere gli italiani nelle condizioni di poter saldare i propri debiti con il fisco. E per far questo occorre non solo chiarezza sulle procedure ma anche una dilazione dei pagamenti che sia equa e, soprattutto, sostenibile. Sono questi i temi emersi nel corso del webinar «Riforma del fisco: pagare meglio, pagare tutti, pagare meno. E' possibile?» organizzato dalla Cassa di previdenza dei ragionieri e degli esperti contabili presieduta da Luigi Pagliuca, che ha visto protagonisti i parlamentari della commissione finanze di Montecitorio: il vicepresidente Giovanni Currò (M5), Laura Cavandoli (Lega), Galeazzo Bignami (Fratelli d'Italia) e Umberto Buratti (Pd).

I professionisti sono stati rappresentati da Angela Perrone (commercialista e revisore legale Odcec Roma), e Paolo Longoni (consigliere d'amministrazione della Cnpr):

«Si sta verificando ciò che era prevedibile fin dall'inizio dell'adozione delle misure di contrasto all'emergenza pandemica. Le misure adottate dal governo in quel periodo sono classificabili in due categorie: quelle impulso e sostegno che erano a fondo perduto; e le misure dirette a favorire la liquidità, che devono essere restituite. Per questa seconda categoria di aiuti si verifica oggi che gli italiani hanno accumulato debiti, sommando le scadenze rinviate a quelle sopraggiunte, ai quali dovranno far fronte. Le misure del governo dovrebbero prevedere una rottamazione quater per ridurre in parte il debito accumulato e l'allungamento quanto più ampio possibile per le nuove scadenze. Altrimenti non se ne esce e i governi futuri dovranno ogni tre mesi prevedere ulteriori rinvii. Invece con il decreto fiscale approvato lo scorso 15 ottobre, tra rottamazione delle vecchie cartelle, la proroga degli adempimenti spontanei e i piani di rateazione, sarebbe stato meglio attendere ancora un po' per dare la possibilità a tutti i contribuenti di pianificare con certezza le possibilità di saldare i debiti con il Fisco».

— © Riproduzione riservata —

*Pagina a cura di*  
**CASSA RAGIONIERI  
ED ESPERTI CONTABILI**

**Le misure del  
governo dovrebbero  
prevedere una  
soluzione efficace  
per ridurre in parte il  
debito accumulato e  
l'allungamento  
quanto più ampio  
possibile per le  
nuove scadenze**

Con interventi di Giovanni Currò, Laura Cavandoli, Galeazzo Bignami e Umberto Buratti



Superficie 100 %

## L'OPINIONE DI GIOVANNI CURRÒ

## Un intervento necessario

Nei piani del governo ci sono grandi aperture sui pagamenti rateali delle cartelle esattoriali ma possiamo e dobbiamo fare di più. Da tempo come Movimento 5 stelle chiediamo la rottamazione quater per affrontare in maniera incisiva tutti i problemi di liquidità che si sono abbattuti su imprese e famiglie nell'emergenza Covid. Ci troviamo di fronte a una riapertura di questi temi dopo una lunga pausa pandemica dove la riscossione è stata sospesa a più riprese da numerosi decreti. Adesso è giunto il momento di fa-



Giovanni Currò

re chiarezza e preparare la macchina organizzativa. Una rottamazione che deve avvenire all'interno di una trasformazione del sistema tributario improntata alla semplificazione, che necessita di una chiara codificazione delle norme traducibili in processi informatici all'avanguardia. L'Italia ha necessariamente bisogno di una struttura normativa stabile che sia in grado di gestire questo processo con maggiore trasparenza e chiarezza, mettendo fine ai continui cambiamenti che si registrano di volta in volta.

## LA PROPOSTA DI LAURA CAVANDOLI

## Una flat tax incrementale

Riteniamo indispensabile una estensione del tempo relativo alle rateizzazioni per permettere a chi è decaduto dai versamenti sospesi nel corso dell'emergenza pandemica di poter recuperare tramite un'adeguata dilazione. La rottamazione è sempre stata uno dei nostri punti programmatici principali così come la flat tax incrementale, fino a 100mila euro, che abbiamo inserito nel documento sulla riforma del fisco ma della quale purtroppo non c'è traccia nel decreto fiscale che è stato appena approvato. Noi riteniamo impor-



Laura Cavandoli

tante prevedere questo aumento per i beneficiari prima che entrino nel regime ordinario. Sarebbe un passo ulteriore e importante nella lotta all'evasione fiscale. Così come la riforma del catasto che non sembra essere una priorità per il governo che si è limitato a a fare riferimento solo agli strumenti per facilitare il classamento degli immobili non censiti. Senza pensare ai problemi per gli immobili gravati da abusi insanaibili che andrebbero abbattuti, andando a gravare sempre sulle tasche degli italiani.

L'INTERVENTO DI GALEAZZO BIGNAMI

## Redistribuire i pagamenti

Dobbiamo rilevare un'indeterminatezza complessiva sulla gestione delle vicende legate alle cartelle esattoriali nel periodo pandemico che si sta riverberando in modo del tutto negativo sulle scelte da prendere adesso. Confidiamo sulla possibilità della redistribuzione dei pagamenti cadenzati per il 2022 e prorogati nella tempistica il più possibile. Il Governo ha dato una timida apertura su questo ma resta fermo che questi interventi non devono essere relegati alla continua previsione di termi-



Galeazzo Bignami

ni di scadenza brevi esponendo i contribuenti a 'vacatio' pericolose che rischiano di compromettere la possibilità per loro di onorare gli impegni assunti con il Fisco. Concordo sul fatto che la priorità nella riforma fiscale sia la chiarezza. Nel documento che il governo ha approvato si cita un po' tutto senza specificare nulla nel dettaglio. In mancanza di chiarimenti risulta difficile offrire al paese una via d'uscita che consenta di lasciarsi alle spalle veramente i danni provocati dall'emergenza Covid.

L'APPELLO DI UMBERTO BURATTI

## Proporzionalità per le Bcc

Serve un fisco più giusto che consenta alle nostre imprese di ripartire. Le aziende hanno bisogno di liquidità. A questo proposito ho presentato una risoluzione, sottoscritta anche da altre forze politiche, che richiama la situazione delicata delle banche del territorio che con la riforma 2016 e la costituzione dei gruppi bancari, ai quali le Bcc sono state obbligate ad aderire, viene applicata adesso la normativa europea. Con questa proposta chiediamo al governo di intraprendere iniziative in sede eu-



Umberto Buratti

ropea per far sì che si tenga conto delle peculiarità delle Bcc e di pensare la considerazione delle banche del territorio. In altri Paesi alle banche del territorio vengono riconosciute norme semplificate. Altrimenti complicano la vita a queste banche e ai loro clienti. Creando diseconomie da regolamentazione. Le banche devono accantonare riserve e assumere costi che le mettono in serie difficoltà. Va applicato il principio della proporzionalità anche a queste banche pur mantenendo i gruppi cooperativi.